

Non solo lo stop delle vaccinazioni con siero AstraZeneca ma mancano anche gli altri antidoti (oggi in arrivo, forse nuove scorte)

Calabria, profilassi ferma e il virus infuria

Tasso di positività all'11,7% (la media nazionale è 8,5%) e 12 nuovi ricoveri in area medica
Il governatore Spirli replica a Burioni: «Da noi over 80 e dializzati seguono percorsi diversi»

Giovanni Pastore COSENZA

La storia di questa follia è ovunque. Nei numeri, negli ospedali pieni, nei volti di chi sta male, nella gestione politica e sanitaria dell'emergenza che sta peggiorando. Le stimmate di una sanità più devastata che altrove sono evidenti in un sistema salute che sta marcendo dentro un piano di rientro della spesa che non finisce mai. Il virus corre, il suo respiro tossico sta riempiendo di nuovo le corsie (ieri ben 12 ingressi nei reparti Covid), semina la morte e riporta in alto la curva della positività. Ieri, nonostante le 213 diagnosi (in calo rispetto al dato di domenica) finite a referto, si è registrato un tasso vicino al 12% (esattamente 11,7%), di oltre tre punti più alto del dato nazionale (all'8,5%). Una progressione favorita dal solito calo dei tamponi nel fine settimana. Nel piazzale dell'ospedale di Cosenza sono

tornate a incolonnarsi le ambulanze con pazienti contagiati a bordo e pochi posti, ormai disponibili. La Rianimazione è già al collasso con 14 pazienti intubati su 30 posti complessivamente disponibili. Ma dall'"Annunziata" hanno fatto sapere che quelli destinati ai pazienti covid sono solo 19. Dunque, altri 5 ricoveri e non si saprà più dove andare. Per far fronte all'emergenza, Aspe Azienda ospedaliera hanno raggiunto un accordo per l'attivazione di 12 nuovi posti di sub-intensiva (quelli con casco) che sarà realizzato nel reparto dell'"Annunziata" e gestito da personale (sei infermieri e quattro medici pneumologi) inviato dall'Azienda sanitaria.

Stop Vaccinazioni

La profilassi in Calabria è praticamente ferma da ieri pomeriggio. Dopo l'annuncio dell'Aifa si sono fermate le somministrazioni al personale della scuola e agli ultimi rappresentanti delle forze dell'ordine. Le altre categorie target erano già ferme per mancanza di farmaci (Pfizer-Biontech e Moderna), attesi per oggi (ma in quantità modeste) e non sufficienti alle richieste. Nonostante l'arrivo del team di esperti inviati dal generale Figliuolo si fa fatica a pensare a una programmazione rigorosa in assenza di vaccini. C'è, poi, la grana degli avvocati. Da ogni angolo della Calabria si le-

va la richiesta dei legali di essere vaccinati come è accaduto ai magistrati, ai cancellieri e alla polizia giudiziaria.

Furia Spirli

«La Calabria non è terra di conquista, nè terreno fertile per polemiche pre-elettorali. L'emergenza che colpisce non solo questa regione, ma tutta l'Italia, l'Europa e il mondo, dovrebbe insegnare ai polemici a pagamento che questo è il momento della solidarietà e dell'aiuto reciproco. E non delle pagelle nè, tanto meno, delle bocciature a settembre - sostiene il governatore, dopo le dichiarazioni del televirologo Roberto Burioni sui vaccini anti-Covid nell'Asp di Crotona -. E dire che la protesta circa il presunto spreco di vaccini appare infondata già nella sua stessa articolazione, nella quale si fa riferimento a due linee vaccinali (over 80 e dializzati) le quali, nella nostra organizzazione, seguono percorsi del tutto differenziati, ovvero vaccinazioni territoriali mediate dal medico di base per gli over 80, e vaccinazioni ospedaliere mediate dal medico competente per quanto riguarda i dializzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Cosenza occupati
14 dei 19 posti previsti
in Rianimazione
Disposta l'attivazione
di altri 12 in subintensiva**



Peso: 53%

213 nuove diagnosi Corbelli chiede la Dad

● **Nuovi positivi in calo:** 213 rispetto ai 300 di domenica. Ma sul dato incide la frenata dei tamponi che scendono dai 2.400 del 14 ai 1.822 di ieri con un tasso di positività dell'11,7%. Quattro le vittime (e un quinto decesso registrato nel pomeriggio a Cosenza), con il totale raggiunge quota 738. Due pazienti in meno in terapia intensiva (28) e netto aumento in area medica con 12 nuovi ingressi che portano il totale a 258 e un tasso di occupazione al 28%. Vicino alla saturazione la terapia intensiva di Cosenza con 14 pazienti in reparto su 19 posti disponibili. Per far fronte all'emergenza saranno attivati 12 nuovi posti di subintensiva.

● **Zona rossa** Per contenere il diffondersi del virus, il sindaco di Albidonia, Filomena Di Palma, ha istituito la zona rossa nel suo comune a causa di un numero elevato, rispetto alla popolazione residente, di casi di cittadini positivi al Covid-19.

● **Appello sulle scuole** Il leader di "Diritti Civili", Franco Corbelli, torna a rivolgersi al governatore Spirli per invitarlo a fermare la didattica in presenza, soprattutto, dopo lo stop alla campagna di vaccinazione del personale scolastico. «Una chiusura inevitabile e urgente, anche la Basilicata ha chiuso gli istituti d'istruzione. Il Governatore ha il diritto-dovere di fare oggi questa nuova ordinanza dopo il cambio di colore (e il maggiore rischio!) della nostra regione ritornata, da ieri, arancione e visto anche che per la Fondazione **Gimbe** la situazione in Calabria è delicata. Per questo dico al Governatore che il destino della Calabria è oggi nelle sue mani. Firmi la nuova ordinanza e salvi migliaia di studenti, insegnanti, famiglie, salvi la nostra regione. Si è ancora in tempo per farlo. Questa volta il Tar non si sognerà certamente di bocciare la nuova ordinanza».



Vaccinazioni sospese Si è fermata anche la campagna di immunizzazione del personale scolastico in corso all'ospedale militare da campo di Cosenza



Peso:53%